

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale della seduta del 12 giugno 2017

L'anno 2017, il giorno 12 del mese di giugno alle ore 12,00 presso la Sede di Roma dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto:

Prof. Francesco Paolo Di Iacovo	Presidente
Prof. Camillo Riccioni	Componente
Dott. Natalino Cerini	Componente

Assistono:

Dott. Ugo Della Marta	Direttore Generale
Dott. Mauro Pirazzoli	Direttore Amministrativo

Partecipano alla seduta i componenti del Collegio dei Revisori:

Dott. Francesco Calciano

Dott. Agostino Galdi

Partecipa inoltre la Dott.ssa Silvia Pezzotti, Responsabile f.f. della Direzione Economico-Finanziaria.

Assente:

Dott. Andrea Leto	Direttore Sanitario
-------------------	---------------------

Verbalizza il dott. Mauro Pirazzoli.

DELIBERAZIONE N. 6

Oggetto: adesione al programma di ricerca tra World Organisation for animal health (O.I.E.), – Repubblica Italiana e II.ZZ.SS. concernente: “Advancing efforts to address challenges related to One health and Food Security” – PARERE

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del **12 giugno 2017**

Oggetto: adesione al programma di ricerca tra World Organisation for animal health (O.I.E.), – Repubblica Italiana e II.ZZ.SS. concernente: “Advancing efforts to address challenges related to One health and Food Security” - PARERE

VISTO e richiamato D. Lgs 30.06.1993 n. 270 che, all’art. 1 co 2 prevede che gli istituti zooprofilattici sperimentali svolgono attività di ricerca scientifica sperimentale veterinaria e di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità dei prodotti di origine animale e al successivo co. 4 lett. a) stabilisce che gli stessi provvedono a svolgere ricerche di base e finalizzate, per lo sviluppo delle conoscenze nell’igiene e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, di regioni ed enti pubblici e privati;

VISTO altresì l’art. 2 sempre del citato D. Lgs 270/1993 che prevede che competa allo Stato il coordinamento tecnico-funzionale degli istituti e l’attribuzione agli stessi di compiti e funzioni di interesse nazionale e internazionale e l’art 3) che prevede, tra l’altro, che competa al Ministro della sanità provvedere a promuovere le attività di ricerca sperimentale, lo sviluppo organizzativo e delle metodologie e tecnologie diagnostiche ed analitiche e ad affidare agli Istituti compiti nell’ambito dei rapporti internazionali e della collaborazione tecnico-scientifica con istituti italiani e stranieri;

VISTO il D. Lgs 28 giugno 2012 n. 106, concernente “riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute” ed in particolare gli artt. da 9 a 16 che riguardano il riordinamento degli Istituto Zooprofilattici Sperimentali;

Vista infine l’intesa legislativa approvata con L.R della Toscana 42/2014 e L. R. del Lazio 14/2014 che all’art. 3 prevede che competa all’IZSLT:

- al co 1 lett a) “la ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali”;
- al co. 1 lett. d) “la ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed il supporto tecnico scientifico ed operativo per le azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali”;
- co. 1 lett e) “il supporto tecnico, scientifico ed operativo all’azione di farmaco vigilanza veterinaria”;
- co. 1 lett i) “lo studio, la sperimentazione di tecnologie e metodiche necessarie alla salubrità degli alimenti di origine animale e della alimentazione animale”;
- co. 1 lett n) “l’effettuazione di ricerche di base finalizzate per lo sviluppo delle conoscenze nell’igiene e sanità veterinari, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università ed istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e di Enti

pubblici e privati”;

- co. 1 lett. o) “la cooperazione tecnico scientifica con istituti del settore veterinario anche esteri, previa opportune intese con il Ministero della Salute”.

Considerato che:

- L'O.I.E. (Office International des Epizooties) o Organizzazione mondiale della sanità animale è un'organizzazione intergovernativa, con sede a Parigi, creata nel 1924 tramite la stipula di un Accordo Internazionale tra 28 paesi tra i quali l'Italia. Nel 2016 risultano membri 180 Paesi.
- L'O.I.E. collabora in cooperazione stretta e continua con altre importanti istituzioni internazionali, fra le quali la F.A.O. e l'O.M.S ed è riconosciuta come organizzazione di riferimento dall'Organizzazione Mondiale del Commercio (W.T.O.)
- Il fine principale per cui lavora l'OIE è quello di garantire la massima trasparenza circa lo status sanitario degli animali nei paesi membri per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive degli animali.
- Tra i compiti dell'OIE ci sono anche l'emanazione di regole internazionali per il commercio di animali vivi e di prodotti di origine animale, al fine di garantire la sicurezza sanitaria nel commercio mondiale, nonché la raccolta, l'analisi e la diffusione delle informazioni scientifiche.
- L'Italia dà un contributo significativo alle attività dell'OIE fornendo 4 Centri di Collaborazione e 18 Laboratori di Referenza per diverse malattie animali grazie alla rete degli Istituti Zooprofilattici.
- Il nostro Paese partecipa alle attività del Fondo Mondiale per la Sanità Animale e, per tale motivo, è membro dell'Advisory Committee che stabilisce gli interventi da fare su scala mondiale per prevenire la diffusione delle malattie animali e delle zoonosi. Nell'ambito delle attività del fondo mondiale l'Italia, attraverso la rete degli Istituti Zooprofilattici, gestisce numerosi gemellaggi (twinning) con Paesi in via di sviluppo.
- Nell'ambito dell'O.I.E. operano cinque Commissioni Regionali (Africa, America, Asia e Pacifico, Europa e Medio Oriente). La Commissione Regionale Europa ha come compito principale quello di coordinare l'attività dei servizi veterinari dei 53 Paesi aderenti e rappresenta in particolare una struttura di cerniera tra i Paesi dell'Unione Europea e quelli dell'Europa Orientale Il nostro Paese fornisce un contributo non solo tecnico, ma anche economico alla Commissione Regionale europea, con la finalità di rafforzare il controllo delle malattie del bestiame nei Paesi dell'Est europeo, potenziando le strutture veterinarie di diagnostica e di controllo, mediante la collaborazione tecnica e la formazione di personale adeguatamente qualificato.
- Il sistema rappresentato dalla rete degli I.ZZ.SS. ha collaborato con O.I.E nel 2009 e nel triennio 2013 – 2015 per lo sviluppo di progetti di interesse comune nel settore della sorveglianza sulla

salute animale e sulla sicurezza alimentare.

VISTA E RICHIAMATA la nota del Ministero della Salute prot. N. 1831-P-26/05/2017 avente ad oggetto” bozza di accordo tra O.I.E. – Repubblica Italiana e II.ZZ.SS in materia di One Health and Food Security con la quale viene richiesto agli Istituti l’adesione ad un programma articolato nelle seguenti attività tecniche:

- epidemiological surveillance and diagnostic capacity building activities for GF-TADs as well as support to the global GF-TADs Secretariat in its implementation of technical activities to prevent, detect and control transboundary animal diseases;
- One Health and food security in the context of the Tripartite alliance (OIE-FAO-WHO)
- OIE Regional Training Seminars for National Focal Points;
- Health Med Conference in 2018;
- OIE Laboratory Twinning projects;
- Participation of Italian experts to new O.I.E. Ad hoc Groups.

DATO ATTO che il Ministero della Salute prevede un contributo finanziario da parte degli Istituti in favore di O.I.E. pari a 10 milioni di Euro complessivi, da corrispondere in quattro anni e da suddividere in ugual misura fra i dieci Istituti, mentre gli Istituti verranno coinvolti e collaboreranno alla realizzazione del programma in base alle specifiche competenze di ognuno, così come specificato all’appendice 2 della bozza di accordo “Agreement”, come meglio specificato all’art 9) del medesimo.

DATO ATTO che la iniziativa è stata oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione per una valutazione sulla importanza strategica del progetto, sia per le possibili ricadute positive per il sistema Italia in generale, sia per l’Istituto in particolare, il quale, vantando diverse importanti eccellenze scientifiche e laboratoristiche nei settori di attività oggetto del programma, attraverso un coinvolgimento diretto nello sviluppo dello stesso potrebbe acquisire un rilievo ed un ruolo internazionale di assoluto prestigio.

PRESO ATTO in particolare del fatto che l’adesione all’Agreement proposto determina un impegno di tale rilevanza che inevitabilmente comporta riflessi importanti sulla programmazione pluriennale economica e delle attività dell’Istituto, che devono quindi essere necessariamente valutate dal Consiglio che, per Statuto, definisce gli indirizzi generali della programmazione pluriennale dello stesso e ne adotta il bilancio pluriennale di previsione e il piano triennale delle attività.

PRESO ATTO altresì che i Direttori Amministrativi dei dieci II.ZZ.SS, riunitisi in data 6 giugno u.s. su mandato dei rispettivi Direttori Generali per verificare congiuntamente sotto il profilo formale il testo dell’ all’Agreement proposto dal Ministero della Salute, hanno formulato una nota contenente una serie di richieste di modifica e/o integrazione del documento richiamato, che è

stato trasmesso dall'IZSLT al Ministero proponente per la conseguente valutazione ed accoglimento e il cui contenuto è stato adeguatamente riassunto al Consiglio.

Dopo ampia ed approfondita discussione, nel corso della quale sono stati puntualizzati in particolare i seguenti concetti:

- Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adesione all'Agreement del tutto coerente con la mission dell'Istituto, il quale opera costantemente, all'interno di programmi e ricerche di livello internazionale, con la sua rete di relazioni tecnico professionali;
- Il Consiglio ritiene che le linee di attività scientifiche previste dall' Agreement possano consentire all'Istituto di svolgere un ruolo scientifico attivo e di alto profilo per la realizzazione del progetto nella sua interezza, in ragione delle competenze già in essere e sviluppate in questi anni;
- Il Consiglio ritiene che la partecipazione al progetto possa consentire ad una significativa platea di nostri ricercatori di ampliare le proprie conoscenze anche in ambiti non direttamente riconducibili all'attuale attività presente nell'Istituto;
- conseguentemente l'Agreement è coerente con gli atti di indirizzo generale espressi dal Consiglio;
- Il Consiglio raccomanda infine:
 1. che l'adesione all'Agreement sia subordinata all'accoglimento delle integrazioni e/o modifiche proposte nel documento formulato dai Direttori Amministrativi nella riunione del 6 giugno 2017;
 2. che preliminarmente alla adozione del provvedimento di adesione all'Agreement venga sottoscritto tra il Ministero della Salute ed i legali rappresentanti degli Istituti uno specifico protocollo tecnico per l'implementazione delle attività indicate all'art. 3 dello stesso;
 3. che la fase preparatoria all'avvio delle attività di sviluppo dei programmi, previste dal 1 gennaio 2018, possa definire in maniera sufficientemente puntuale il ruolo che i singoli Istituti saranno chiamati a svolgere nel quadriennio indicato;

RITENUTO conseguentemente di considerare positivamente l'adesione da parte dell'Istituto all'Agreement between the World Organisation for Animal Health (OIE) and Republic of Italy in materia di Advancing efforts to adress challenges related to One health and Food Security sulla base della proposta del Ministero della Salute trasmessa con la nota prot.. N. 1831-P- 26/05/2017, subordinatamente alla realizzazione delle condizioni di cui alle sopraelencate raccomandazioni.

DELIBERA

- 1) di dare atto di quanto riportato in premessa, da ritenersi integralmente richiamato.
- 2) di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di adesione da parte dell'Istituto all'Agreement tra il World Organisation for Animal Health (OIE) e la Repubblica Italiana in materia di Advancing efforts to adress challenges related to One health and Food Security, sulla base della proposta avanzata dal Ministero della Salute con la nota prot. N. 1831-P-26/05/2017, subordinatamente alla realizzazione delle condizioni di cui alle raccomandazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate.

IL PRESIDENTE
F.to Prof. Francesco Di Iacovo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Avv. Mauro Pirazzoli

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della legge 69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 18 luglio 2017.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Sig.ra Eleonora Quagliarella